



# LICEO SCIENTIFICO STATALE IGNAZIO VIAN



Liceo Scientifico - Liceo Classico - Liceo Linguistico  
Largo Cesare Pavese, 1 - 00062 Bracciano (RM) - tel. 0612122345/346 - fax 0699803881 c.m. RMPS33000X  
Sede Associata Via della Mainella snc 00061 Anquillara Sabazia (RM) - Tel.fax 06/37894235 c.m. RMPS330022  
E-mail: rmps33000x@istruzione.it Pec: rmps33000x@pecistruzione.it Sito: www.liceovian.edu.it cf. 80209830589

## ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA ai sensi del comma 14.4 art. 1, L 107/2015 anno scolastico 2022-23 integrazione al triennio 2022 – 2025

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

**VISTO** il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica

**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

**VISTO** il Dlgs 62/17 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

**VISTO** il Dlgs 66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

**VISTO** il R.A.V.

**PRESO ATTO** che:

l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

**TENUTO CONTO** della raccomandazione del Consiglio dell'unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018

**TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione come esplicitate dal RAV e dalle priorità e traguardi in esso individuati

## PREMESSO

- che la L. 107/15 attribuisce al Dirigente Scolastico la formulazione dell'Atto di indirizzo per l'elaborazione del POF triennale;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti dell'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF;
- che il Collegio dei docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF per l'anno scolastico 2022-23;
- che il dirigente scolastico è responsabile dei risultati.

## EMANA

ai sensi dell'art 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art 1 comma 14 della L 107/15 il seguente **Atto di indirizzo** rivolto al Collegio dei docenti per l'aggiornamento del PTOF a.s 2022-23.

Il DS definisce i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola:

- **Potenziamento delle attività di inclusione** individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli studenti che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- **Personalizzazione delle attività della scuola** riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal Dlgs 62/17 e dall'OM 172/20 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
- **Potenziamento di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale** legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.
- **Promozione** e individuazione di attività relative alle STEAM;
- **Attività di prevenzione e contrasto** del bullismo e del cyberbullismo e della povertà educativa;
- **Adesione a Progetti PON/ FESR /CONCORSI ENTI PUBBLICI** in coerenza con gli obiettivi esplicitati nel PTOF, PDM, RAV;
- **Potenziamento delle competenze digitali**, per permettere a tutti gli studenti di operare in contesti fruibili, uguali per tutti e senza ostacoli di carattere materiale o cognitivo al loro insegnamento-apprendimento;
- **Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti** al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno;
- **Consolidamento dei progetti di riqualificazione degli spazi verdi** dei diversi plessi per avviare un percorso di sensibilizzazione e di educazione ambientale volto a formare cittadini consapevoli e responsabili, che sappiano diventare custodi del patrimonio ambientale a partire dalla scuola dell'infanzia;
- **Sviluppo di progetti di consapevolezza di sé e di volontariato** per educare all'importanza della solidarietà quale elemento essenziale per costruire una società improntata ai valori dell'accoglienza e per costruire fattivamente una rete sul territorio che valorizzi l'impegno di ciascuno attraverso gesti concreti;
- **Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali** in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio e dei territori vicini;
- **Inserimento di tutte le attività della scuola** nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali-non formali e informali* vengano tutti equamente e regolarmente valutati.
- **Sviluppo di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curricolari ordinarie**, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere sempre valutazioni.

- **Potenziamento della pratica sportiva** favorendo la partecipazione degli studenti alle attività proposte dal Ministero dell'Istruzione ed intensificando l'organizzazione di eventi sportivi in orario curricolare ed extra-curricolare.
- **Valorizzazione delle professionalità** dei docenti per l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole delle arti per guidare gli studenti verso una sempre maggiore capacità di lettura attiva, partecipata e critica del reale, consentendo relazioni cooperative e non competitive.
- La **progettazione didattica** di tutte le classi dovrà prevedere:
  - Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;
  - Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno per le nuove certificazioni;
  - Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento e per alunni con Background migratorio;
  - Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
  - Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.
- **Potenziamento attività per il conseguimento certificazione internazionale lingue** anche attraverso reti e cooperazione con altri Istituti dell'ambito o di ambiti limitrofi, sia in modalità in presenza sia in modalità a Distanza;
- **Potenziamento attività di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze** e sull'uso delle tecnologie nella didattica;

Sul versante metodologico-organizzativo, l'AZIONE DIDATTICA dovrà prevedere:

- processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale
  - l'apprendimento cooperativo
  - la didattica per problemi (dal problem solving al problem posing), per prove autentiche e di realtà;
  - l'insegnamento per competenze;
  - la valutazione formativa;
  - un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
  - offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, nei teatri, negli impianti sportivi pubblici, nelle parrocchie e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti sul territorio e sui territori limitrofi.
- **Il superamento della didattica tradizionale**, la ricerca di metodologie innovative incentrate sul soggetto in apprendimento e sullo sviluppo di percorsi individualizzati, favorendo il più possibile lo sviluppo di una didattica interculturale e inclusiva maggiormente efficaci;
  - **Sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo** che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricula ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento. Gestione diretta di materiali curricolari prodotti nell'ambito dell'Istituto con un'attinenza diretta alla didattica. Ampliamento delle attività attinenti l'organico potenziato con le seguenti priorità:
    - ❖ attività di recupero, potenziamento, sostituzione colleghi assenti e esonero parziale collaboratori del DS;
    - ❖ attività di ampliamento dell'offerta formativa e progetti finalizzati all'attività di orientamento delle classi in entrata

- **Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie** sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.
- **Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati** attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- **Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto** con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre l'orario curricolare al servizio della comunità.
- Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del Dlgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Coadiutori del DS, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Le scelte pedagogiche faranno riferimento ad alcuni assi fondanti:

- **INCLUSIONE:** l'Istituto impronta la propria azione al rispetto del valore di "persona" e all'alleanza scuola-famiglia, ponendo particolare attenzione e sensibilità alle situazioni di svantaggio socio-culturale e di disagio, predisponendo percorsi individualizzati e strategie che assicurino il successo formativo di ogni studente/ssa.
- **CENTRALITA' DELLO STUDENTE:** la scuola si impegna a rilevare i bisogni formativi degli studenti, valorizzandone gli stili cognitivi e impegnandosi alla diversificazione metodologica per assicurare a ciascuno il pieno raggiungimento delle proprie potenzialità.
- **CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITA':** il curricolo verticale deve puntare alla costruzione di percorsi di continuità che assicurino la valorizzazione delle competenze degli studenti senza interruzioni, anzi, si deve puntare a sviluppare tappe formative significative e documentabili.
- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:** la scuola pone in essere percorsi di formazione alla cittadinanza attiva anche in una dimensione europea, educando alla cultura della pace, al rispetto delle diversità, alla cura dei beni comuni e al rispetto degli ambienti e degli arredi scolastici.
- **RAPPORTI CON IL TERRITORIO:** la scuola si impegna ad assicurare un costante e collaborativo raccordo con gli Enti locali e con tutte le agenzie formative presenti sul territorio che si adoperino per l'educazione dei giovani, partecipando ad iniziative di formazione e facendosi promotrice di momenti di incontro e confronto con le famiglie e con tutti gli stakeholder.

Le finalità educative delle istituzioni scolastiche sono ai sensi della L.107/15 art 1 COMMI 1-4:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

**Si terrà conto delle seguenti priorità:**

- Valorizzazione e potenziamento delle abilità linguistiche.
- Valorizzazione delle competenze artistiche, musicali ed espressive.

- Sviluppo delle competenze digitali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio che facilitino i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze.
- Didattica orientativa.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi di inclusione.
- Organizzazione didattica mirata a favorire una didattica personalizzata a vantaggio degli studenti con BES.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui deve far riferimento, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento – apprendimento inteso come percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico, ai sensi del D. Lgs. n. 165/200, art. 25, c. 5 fornisce al D.S.G.A., nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il lavoro che attende il nostro Istituto sarà impegnativo, ma utile a dare a questa istituzione scolastica il risalto che merita e il valore aggiunto di cui necessita. Imprescindibile sarà il coinvolgimento di tutto il personale docente, educativo e ATA che, con impegno e senso di responsabilità, potrà permettere la realizzazione degli obiettivi individuati. Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo e reso noto ai competenti Organi Collegiali

Il Dirigente Scolastico  
Prof. ssa Lucia Lolli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93.*